

ATAP SPA

TERZO GRUPPO DI RISPOSTE AI QUESITI RELATIVI ALLA PROCEDURA DI GARA
PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA “CHIAVI IN MANO” DI IMPIANTO DI
EROGAZIONE METANO RIGASSIFICATO PER AUTOTRAZIONE AD USO PRIVATO
CIG. 92644799EB CUP J69J21009330001

QUESITO NR. 8

Si richiede la planimetria dei sottoservizi esistenti nell'area oggetto di intervento.

RISPOSTA

Tra i documenti di gara pubblicati in allegato al primo gruppo di risposte ai quesiti pervenuti e quindi disponibili al link <https://www.atapspa.it/stato/gare-aperte/> sono comprese le planimetrie utili all'individuazione dei tracciati dei sottoservizi.

QUESITO NR. 9

Si chiede di conoscere le caratteristiche del server aziendale ATAP per valutare gli oneri dell'eventuale adeguamento.

RISPOSTA

Il server aziendale è composto da tre macchine virtuali con tecnologia ESX fully on premises e un server fisico per la gestione dei rifornimenti, delle cartelle condivise con i depositi esterni (fileserver). Al momento il server ha raggiunto il numero massimo di partizioni virtuali. Il sistema operativo è Windows e opera in ambiente SQL SERVER. Sulla rete Atap sono presenti reti diversificate relativamente alla rete fissa e alle reti WiFi. Vengono effettuati back up completi per tutti i sistemi ed è installato un firewall fisico per proteggere da attacchi esterni mentre su tutti i client è attivo il firewall di windows a livello di dominio, con impostate tutte le regole ed eventuali eccezioni.

QUESITO NR. 10

Si chiede di conoscere le caratteristiche del sistema di videosorveglianza ATAP per valutare gli oneri dell'eventuale integrazione.

RISPOSTA

La videosorveglianza del deposito di Biella è a circuito chiuso, accessibile solo internamente gestita con un NVR centralizzato di sistema HikVision. Le immagini vengono memorizzate fino ad un massimo di 5 giorni. Il sistema è composto da NVR centralizzato, 2 telecamere analogiche fisse, che inquadrano l'ingresso di via Maggia e l'ingresso della palazzina movimento, 2 telecamere digitali DOME che inquadrano la parte del piazzale ove sono siti la stazione per il lavaggio bus, palazzina movimento e officina. Al momento nell'area in cui andrà costruito il distributore non sono presenti telecamere.

QUESITO NR. 11

Si chiede di conoscere le caratteristiche dell'impianto antincendio esistente.

RISPOSTA

L'impianto di estinzione incendi a servizio del piazzale ove dovrà essere realizzato il distributore è costituito da idranti a colonna UNI 70 posizionati come da disegni già disponibili ai concorrenti (si veda i riferimenti di pubblicazione già riportati in risposta al quesito nr. 8. L'alimentazione dell'impianto è realizzata attraverso un serbatoio interrato completo di impianto di surpressione (vedi disegno 07_SERBATOIO_ANTINCENDIO, reso disponibile nella documentazione di gara). Ogni idrante garantisce la corretta erogazione dell'acqua, con le seguenti caratteristiche:

- portata: 300 litri/min;
- prevalenza: 4 bar dinamici.

La contemporaneità prevista è di n. 4 idranti per una durata di 60 minuti..

QUESITO NR. 12

Si chiede conferma che immobili/impianti di proprietà non siano soggetti ad eventuali sanatorie e che ci sia disponibilità delle Dichiarazioni di Conformità dell'esistente.

RISPOSTA

Si conferma che gli immobili e gli impianti di proprietà ATAP SpA ubicati presso la sede di Biella non sono soggetti a sanatorie e dispongono delle previste dichiarazioni di conformità.

QUESITO NR. 13

Si chiede di conoscere il numero di operatori da formare.

RISPOSTA

Si fornisce di seguito indicazione relativa al numero di operatori ATAP destinatari della formazione prevista dal Capitolato d'Oneri.

- addestramento per gli operatori che lavoreranno sull'impianto per le attività di rifornimento mezzi o assistenza alle operazioni di travaso: massimo n. 15 operatori;
- addestramento per il personale tecnico di ATAP che avrà accesso al sistema di gestione, controllo e diagnostica dell'impianto: massimo n. 5 operatori.

QUESITO NR. 14

Si chiede di chiarire la decorrenza del termine di 10 anni e, in particolare, cosa si intende con la dicitura "a far tempo dal termine delle consegne della fornitura".

RISPOSTA

Il periodo di 10 anni durante il quale l'affidatario "... *deve disporre di apposita organizzazione propria, accordi commerciali o quanto necessario per consentire l'approvvigionamento dei ricambi*", decorre dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna dell'impianto come definito nel paragrafo "*Esercizio Provvisorio e Verbale di superamento dell'esercizio provvisorio e consegna impianto*" riportato a pag. 23 del Capitolato d'Oneri cui si rimanda

QUESITO NR. 15

Si chiede di conoscere cosa si intende per "guasto severo".

RISPOSTA

Per "guasto severo" si intende un guasto che comprometta la funzionalità dell'impianto nel senso che:

- Non sia disponibile l'erogazione di CNG;
- L'erogazione sia talmente ridotta che non possono essere caricati sulle piazzole a disposizione più di 6 mezzi/ora. (pari a circa 10 Kg/min).

QUESITO NR. 16

Si richiede di chiarire se per progetto esecutivo si intende il progetto presentato agli enti per le richieste di autorizzazioni.

RISPOSTA

Il progetto esecutivo “... redatto in conformità al progetto definitivo, determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto, il cronoprogramma coerente con quello del progetto definitivo, e deve essere sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Il progetto esecutivo deve essere, altresì, corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita.” (art. 23, comma 8, D. Lgs. 50/2016)

A norma del medesimo art. 23, comma 7, il progetto che contiene “... tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni...” è il progetto definitivo.

QUESITO NR. 17

Si chiede di conoscere come verrà quantificata l'attività svolta nel caso in cui gli enti diano parere negativo e l'iter autorizzativo si interrompa.

RISPOSTA

Lo studio di fattibilità allegato alla documentazione di gara ha preliminarmente valutato la fattibilità dell'impianto sotto il profilo geologico, urbanistico, ambientale e delle norme di sicurezza; resta, in ogni caso, sotto la piena ed esclusiva responsabilità dell'affidatario il perfezionamento delle prescritte pratiche autorizzative, nel senso che, ove per qualsiasi motivo l'iter autorizzativo non si perfezioni, l'Affidatario non potrà pretendere alcun compenso in relazione all'attività svolta.

QUESITO NR. 18

Si chiede di escludere dalle 52 settimane i tempi indipendenti dalle facoltà dell'Affidatario, quali i tempi di risposta relativi all'iter burocratico delle autorizzazioni e dei collaudi, i tempi di allaccio utenze e i tempi relativi ad eventuali attività indipendenti dall'Affidatario..

RISPOSTA

La tempistica di 52 settimane per il completamento dell'intervento in affidamento è stata definita sulla base di un cronoprogramma che tiene conto delle tempistiche mediamente associate agli iter burocratici necessari; qualora in corso di esecuzione dei suddetti iter burocratici si registrassero significativi ritardi non dipendenti dalla volontà dell'affidatario essi verranno tenuti in debito conto ai fini dell'applicazione delle clausole contrattuali.

Biella, 22 luglio 2022.

Il Direttore Generale
Sergio Bertella
Firmato in originale